

UNIVERSITÀ. La Rete 29 aprile, che riunisce i ricercatori italiani, denuncia i tagli annunciati dal Governo

## «Il decreto Milleproroghe uccide gli atenei»

Domenica 13 febbraio 2011

**A**llarme nel mondo universitario per gli effetti che il decreto "Milleproroghe" potrebbe avere per gli atenei. La "Rete 29 aprile", un'associazione che riunisce i ricercatori dello Stivale, denuncia "tagli" al fondo di finanziamento ordinario che lo Stato eroga agli atenei, bloccando di fatto ogni tipo di assunzione.

**LO SCONTO SSN** Il decreto milleproroghe infatti «non conferma gli "sconti" che venivano fatti alle università per il calcolo delle spese del personale», denuncia l'associazione. Fino all'anno scorso lo Stato "scontava" dall'importo del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) erogato annualmente a ogni ateneo un terzo degli stipendi dei medici impiegati nelle strutture accademiche, che invece andava a carico del Servizio sanitario nazionale (Ssn). «Non si tratta di un regalo - affermano i ricercatori - perché le strutture ospedaliere universitarie svolgono un servizio che dovrebbe essere del tutto a carico del Ssn, che invece paga solo un terzo dei costi del personale».

**GLI SCONTI DI CARRIERA** A questo sconto lo Stato aggiungeva quello per gli aumenti periodici di stipendio di tutto il personale. Sommando le due detrazioni, gli atenei riuscivano a mantenere la spesa per il personale docente e non docente sotto la soglia del 90% del Fondo di finanziamento ordinario. «Se si superasse questo tetto, infatti, le università non potrebbero assumere personale in nessun settore», affermano i ricercatori.

**CAGLIARI** Ma senza questi sconti l'ateneo cittadino supererebbe abbondantemente la percentuale indicata dal Ministero. Secondo gli ultimi dati forniti dall'associazione, risalenti al 2009, il rapporto tra i costi degli stipendi e le entrate del Ffo era dell'86%, mentre se si fossero applicati i tagli lieviterebbe a oltre il 98%. Situazione simile anche per l'ateneo di Sassari, che passerebbe da un rapporto dell'88% a 97%.

**I RICERCATORI** Gli effetti dei mancati sconti statali sono elencati con dovizia dai ricercatori: «Moriranno centinaia di corsi di laurea, i giovani ricercatori non diventeranno mai ricercatori a tempo determinato». Oltre il giudizio tecnico, la Rete 29 aprile esprime una critica di tipo politico: «L'alta formazione è un problema per il presente governo: forma cittadini coscienti di sé, informati, partecipi, istruiti. Eliminano il problema: l'università». (m. g.)